**COMUNE DI LETOJANNI**

-Provincia di Messina-

 Circolare del Responsabile della Prevenzione della corruzione

**PROCEDURA PER LA SEGNALAZIONE DI ILLECITI O IRREGOLARITA’ E DISCIPLINA DELLA TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALA ILLECITI (WISTLEBLOWER)**

La normativa del’anticorruzione prevede all’art. 54-bis comma 1,del D.Lgs. 165/2001, inserito dall’art.1,comma 51, della legge 190/2012, che “ *(*Omissis*) il pubblico dipendente che (*omissis*) riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria …per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia”.*

Tale previsione di tutela è stata recepita all’art. 24 del Piano di Prevenzione della Corruzione 2015/2017 di questo Comune che qui si riporta:

ART.24 TUTELA DEL WISTLEBLOWER

Il dipendente che intende segnalare condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio lavoro, può contattare direttamente il responsabile della prevenzione della corruzione o inviare la sua segnalazione alla casella di posta elettronica segretario@comune.letojanni.me.it ovvero inviarla direttamente all’ANAC alla casella di posta elettronica whistleblowing@anticorruzione.it.

Ferme restando le necessarie garanzie di veridicità dei fatti a tutela del denunciato, le segnalazioni saranno trattate con la necessaria riservatezza e con la cura di mantenere l’anonimato del segnalante.

Con la presente circolare si adotta un sistema di precauzioni idonee a tutelate il whistleblower,garantendone l’anonimato e contrastando ogni possibile discriminazione nei suoi confronti e di fornire al contempo oggettive indicazioni operative circa oggetto, contenuti, destinatari e modalità di trasmissione delle segnalazioni.

CONTENUTO E DESTINATARI DELLA SEGNALAZIONE

Non è possibile indicare una lista completa e tassativa di fattispecie di comportamento, reati o irregolarità, per cui, a titolo meramente esemplificativo, la segnalazione può riguardare azioni o omissioni:

1. Che potrebbero configurare reati (es. peculato, corruzione, concussione, abuso d’ufficio, malversazione a danno dello stato, rifiuto o omissione d’atti d’ufficio, falso ideologico, falso materiale, turbativa d’asta, frode nelle pubbliche forniture, truffa, furto, minaccia, violenza privata);
2. Che costituiscono violazione al codice di comportamento ( es. utilizzo dei beni dell’amministrazione per fini personali, accettazione regalie per un valore superiore a 150 euro, irregolarità nella timbratura delle presenze, allontanamenti dall’ufficio non autorizzati, situazioni di conflitto di interessi )
3. Che consistono in illegittimità o illeciti amministrativi e che possono comportare danni patrimoniali all’ente o altra pubblica amministrazione o alla collettività.

Il “segnalante”, pertanto, non deve utilizzare l’istituto in argomento per scopi meramente personali o per effettuare rivendicazioni di lavoro contro superiori gerarchici o l’amministrazione, per le quali occorre riferirsi alla disciplina e alle procedure di competenza di altri organismi o uffici.

Il whistleblower utilizza per la propria segnalazione-denuncia un apposito modulo, allegato alla presente, che prevede l’indicazione di tutti gli elementi utili a consentire di procedere alle dovute ed appropriate verifiche e controlli a riscontro della fondatezza dei fatti che sono ricompresi nell’oggetto della segnalazione.

La segnalazione può essere indirizzata:

1. Al responsabile per la prevenzione della Corruzione del Comune
2. Al responsabile del settore di appartenenza. In tal caso la segnalazione dovrà essere tempestivamente inoltrata a cura del ricevente e nel rispetto delle garanzie di riservatezza, al responsabile per la Prevenzione della Corruzione al quale è affidata la sua protocollazione in via riservata e la tenuta el relativo registro.
3. direttamente all’ANAC alla casella di posta elettronica whistleblowing@anticorruzione.it

Può essere presentata secondo una della seguenti modalità:

* Indirizzo di posta elettronica segretario@comune.letojanni.me.it (l’indirizzo di posta elettronica è monitorato esclusivamente dal “Responsabile”)
* Servizio postale (anche posta interna); in tal caso per avere le garanzie di tutela di riservatezza delineata nella presente circolare occorre che la segnalazione sia inserita in una busta chiusa che all’esterno rechi il seguente indirizzo”Responsabile Prevenzione Corruzione del Comune di Letojanni, via vitt. Emanuele 115, e a lato la dicitura “RISERVATA PERSONALE”
* All’Anac (Autorità Nazionale Anticorruzione) attraverso il modulo da compilare direttamente on line sul sito dell’Anac ([www.anticorruzione.it](http://www.anticorruzione.it) → servizi→ modulistica→segnalazione di illecito-wistleblower

 La segnalazione ricevuta sarà protocollata e custodita con modalità tecniche tali da garantire la massima sicurezza. All’atto del ricevimento della segnalazione,il Responsabile avrà cura di coprire i dati identificativi del segnalante per tutta la durata dell’istruttoria del procedimento.

Le segnalazioni anonime non verranno prese in considerazione per quanto riguarda le procedure della presente circolare ma verranno trattate alla stregua di altre segnalazioni anonime.

VERIFICA DELLA FONDATEZZA DELLA SEGNALAZIONE

La gestione e la verifica della fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al Responsabile della Prevenzione della Corruzione che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l’audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati.

Qualora all’esito della verifica la segnalazione risulti fondata il responsabile per la prevenzione della Corruzione provvederà:

1. A comunicare l’esito dell’accertamento al responsabile del servizio di appartenenza dell’autor della violazione accertata, affinchè collabori al ripristino della legalità
2. Ad adottare tutti i necessari provvedimenti amministrativi per il pieno ripristino della legalità inclusa l’attivazione e conclusione del procedimento disciplinare, ad eccezione del richiamo verbale che spetta ai singoli responsabili dei settori.

Resta impregiudicato e autonomo dalla suddetta procedura l’obbligo di presentare denuncia all’Autorità Giudiziaria competente relativamente alle fattispecie penalmente rilevanti.

PRECAUZIONI PER LA TUTELA DEL SEGNALANTE

Ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale e delle ipotesi in cui l’anonimato non è opponibile per legge l’identità del wistleblower viene protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione.

La segnalazione è sottratta all’accesso di cui alla L.R. 10/91 e s.m.i.

I segnalanti non possono essere sanzionati, licenziati o sottoposti ad alcuna misura discriminatoria per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla denuncia. Per misure discriminatorie si intendono le azioni disciplinari ingiustificate, le molestie sul luogo di lavoro ed ogni altra forma di ritorsione.

RESPONSABILITA’ DEL SEGNALANTE

Nel caso in cui, a seguito di verifiche interne, la segnalazione risulti priva di fondamento saranno valutate azioni di responsabilità disciplinare o penale nei confronti del segnalante, salvo che questi non produca ulteriori elementi a supporto della propria denuncia.

La presente direttiva ai sensi dell’art. 12 comma 1 del D.Lgs. 33/2013 dovrà essere pubblicata sul sito web istituzionale del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/Disposizioni generali/Atti generali/Circolari e direttive e altresì nella stessa sezione Amministrazione Trasparente/altri contenuti/Anticorruzione

Allegato 1 – Modulo per le segnalazioni

Il Responsabile della Prevenzione della corruzione

Segretario Capo

Dott.ssa Patrizia Rappa